Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

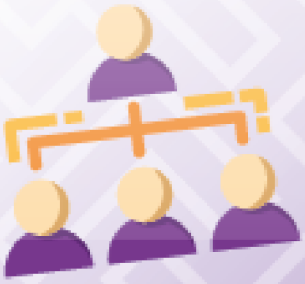
IC KOINE'/ MONZA

MBIC8AH00D

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC KOINE'/ MONZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7169*** *del* ***05/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2024*** *con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



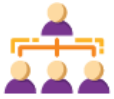
Le scelte strategiche

6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

9 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

10 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità. Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile), è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.
Il PTOF 22/25, in particolare, riguarda un periodo molto importante per il nostro Paese e, più in particolare, per il nostro Istituto, che sarà connotato da "ripresa e resilienza": le aspirazioni, le iniziative e gli investimenti di sviluppo sono all'insegna dei valori della sostenibilità, della solidarietà, della coesione sociale, dell'innovazione e del benessere individuale. La nostra scuola è posta di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale in questa fase, sia perché si fa interprete dei bisogni di un'utenza eterogenea e, in parte, portatrice di fragilità di diversa natura, sia perchè rilancia alla comunità domande di corresponsabilità educativa.
Per rispondere a queste finalità, il Piano della scuola dovrà comprendere:

- obiettivi formativi strategici per l'Istituto (con particolare riferimento al successo formativo - accoglienza - inclusione - cittadinanza attiva - innovazione didattica - promozione della salute e del benessere;
- una progettualità strettamente attinente agli obiettivi strategici dell'Istituto;
- un documento didattico contenente competenze articolate in conoscenze, abilità e atteggiamenti; un curricolo di cittadinanza attiva con traguardi di competenze attesi e criteri di valutazione condivisi.

All'interno del PTOF, l'Istituzione scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

- progettazione educativa;
- progettazione organizzativa;
- progettazione curricolare, che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di valutazione attivati dai tre ordini di scuola;
- progettazione extracurricolare, che esplicita i percorsi educativi trasversali, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

Nell'elaborazione del PTOF viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondamentale il raccordo educativo da realizzare

attraverso piani di intervento che coinvolgano i diversi ordini di scuola. Nella predisposizione del Piano, la DS promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà culturali, sociali operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali. Il PTOF viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio, al fine di raggiungere i traguardi individuati. Infine, viene definito il Piano di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale della scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali, come previsto nel PNSD.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita

Il quartiere San Rocco in cui sorge l'Istituto ha un nucleo antico con identità e caratteristiche di frazione urbana, un insediamento di case popolari della fine degli anni '70, frutto dell'ultima ondata migratoria interna e un nucleo di edilizia residenziale in espansione. La popolazione presente è mediamente meno istruita rispetto al resto della città di Monza, sia per quanto riguarda la concentrazione di laureati (molto distante dalla media cittadina) sia, anche se in misura minore, per la popolazione diplomata. La struttura demografica del quartiere in cui opera l'istituto si caratterizza per una più bassa età media rispetto al resto della città e degli altri quartieri. È un quartiere giovane e ciò è in parte dovuto alla forte concentrazione di popolazione di origine straniera. Il quartiere, infatti, esprime il secondo più alto valore in termini di presenza di cittadini stranieri, pari al 19,4%, superiore addirittura al valore della città di Milano. Tale valore è in crescita, rispetto al passato e ha dato vita a numerose comunità, in particolare nordafricane, sudamericane e cingalesi. Questo aspetto rappresenta da un lato un elemento di forte potenzialità, descrivendo un quartiere ricco di risorse ed energie in formazione, la cui mobilitazione è fondamentale e possibile attraverso la promozione di attività di inclusione e di incentivazione della coesione sociale. Dall'altro è anche un aspetto critico per via delle fisiologiche difficoltà nell'attivare queste risorse, dovute alle diversità e fragilità che le accompagnano.

L'Istituto è stato per molti anni polo d'innovazione didattica e risposta alle peculiarità socio culturali del quartiere. Grazie alle strategie operative messe in campo dai suoi operatori, è riuscito progressivamente a contrastare la dispersione scolastica, la microcriminalità, il bullismo, coordinando le proprie azioni di intervento con le altre agenzie educative presenti nel quartiere. Tra le risorse presenti si ricordano la Consulta di quartiere, che raggruppa le agenzie e le associazioni del territorio, gruppi di genitori che offrono supporto allo studio degli alunni in momenti extrascolastici, il centro accoglienza all'interno della scuola, il Comitato genitori, di recente costituzione, il CREI, sportello di consulenza per percorsi e risorse interculturali, la

biblioteca centrale e di quartiere. Forti della collaborazione tra scuola e territorio, i docenti hanno sviluppato e consolidato numerose pratiche di confronto.
L'ente locale di riferimento è il Comune di Monza, che offre arricchimenti all'O.F. attraverso i servizi di consulenza psicopedagogica per alunni disabili e alunni con DSA, che sostiene alcune iniziative come lo sportello Interculturale e interventi di mediazione linguistica e culturale, lo sportello di Ascolto ed esperti per l'educazione all'affettività, che organizza e partecipa economicamente al pagamento delle rette del servizio della mensa scolastica. Il forte disagio socioeconomico, che caratterizza la vita del quartiere e l'elevato numero di immigrati descrivono sempre più un livello/ status socio-economico basso – medio/basso che guida i docenti nell'elaborazione e nell'ampliamento del piano dell'offerta formativa con contenimento delle spese per progetti, uscite e iniziative varie

Popolazione scolastica

Dall'analisi dei dati rilevati, la popolazione studentesca presenta un background basso-medio/basso rispetto alla media regionale e nazionale. L'istituto accoglie un considerevole numero di alunni con bisogni educativi speciali, con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi emotivi, svantaggio socio-economico e linguistico, e per questo motivo ha sviluppato negli anni un forte orientamento verso la didattica inclusiva e di coesione. Il Piano Annuale per l'Inclusione, infatti, è denso di dati, dai quali emergono:

- le diverse tipologie di disagio da sostenere
- le risorse messe in campo
- le azioni che la scuola mette in atto con risorse interne e con la collaborazione di associazioni, degli Enti Locali e di specialisti funzionali agli interventi programmati (educatori, psicopedagogisti, psicologici, mediatori...)

Territorio e capitale sociale

Dall'anno scolastico 2021/2022 e per i prossimi cinque anni, l'Istituto è direttamente coinvolto in un progetto promosso dall'amministrazione comunale e finanziato con fondi europei. Il progetto, denominato "San Rocco, una comunità educante al futuro", intende attuare una strategia di sviluppo urbano sostenibile nel quartiere di San Rocco. La strategia intende proporre un sistema formativo innovativo che a partire dalla scuola possa indirizzare il quartiere verso un percorso rigenerativo integrato. La formazione, infatti, non si limita ad un r apporto gerarchico insegnante-studente, ma è bensì un percorso di continua interazione tra gli studenti, l'ambiente fisico (aula, scuola, quartiere, città) e l'ambiente sociale (insegnanti, personale scolastico, vicinato) Per questa ragione il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nei processi di rigenerazione, attraverso laboratori, iniziative di cura e

di rinnovamento degli spazi pubblici, è una risorsa preziosa per co-creare i luoghi e creare nuove dinamiche socio-territoriali. Il progetto intende dunque elaborare una scuola diffusa, che vada oltre i muri dei plessi scolastici e i tempi delle lezioni sui banchi per aprire ulteriormente la scuola al quartiere al tempo stesso farne il fulcro, un hub polifunzionale dove realtà associative, imprenditoriali, sociali si possano incontrare, condividere idee e sviluppare progetti. Il progetto si fonda sulle energie/istanze positive presenti nel quartiere. L'esperienza potrà rappresentare un macro- laboratorio dove attuare una strategia innovativa e diffusa, e dove creare le condizioni di sistema in grado di favorire la crescita del capitale umano e il benessere dei cittadini. La Strategia verrà realizzata attraverso il perseguimento di due macro-azioni, che vedranno la scuola in prima linea:

Immateriali:

- Formazione e aggiornamento per gli insegnanti
- Formazione dei nuovi manager scolastici
- Relazione scuola-famiglia
- Relazione scuola-comunità locale
- Laboratori extrascolastici di assistenza allo studio e attività di formazione linguistica in Italiano L2, in collaborazione con l'istituto; percorsi di orientamento per minori (e famiglie) iscritti alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, Pertini, percorsi rivolti a genitori, alunni e docenti per sensibilizzare su affettività, gestione dei conflitti, utilizzo consapevole delle tenologie.

Materiali

- Riqualificazione spazio pubblico intorno alla scuola
- Riqualificazione energetica e funzionale dei cinque plessi dell'I.C. Koinè

Gli obiettivi che si intendono perseguire, dal punto di vista della scuola, in relazione alle priorità del RAV e ai corrispondenti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030:

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI ATTESI
Riduzione delle disuguaglianze socio-economiche	Contrasto alla dispersione scolastica e attività formative innovative per il coinvolgimento della popolazione studentesca più fragile	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema formativo	Rafforzamento dell'integrazione tra ordini scolastici all'interno del quartiere

Rafforzamento dell'inclusione sociale	Costruire una rete tra le famiglie e la scuola Costruire una rete tra scuola e comunità locale	Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità	Rendere più efficace il processo educativo attraverso il rafforzamento delle relazioni scuola e famiglie
Miglioramento dell'offerta formativa	Formazione dei docenti e dei manager scolastici Organizzare laboratori tematici	Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	La strategia prende avvio da un intervento rivolto a personale e dirigenza scolastica, in modo da investire su nuove dimensioni educative e migliorare l'offerta formativa

Il progetto deve realizzarsi entro l'anno 2027

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION: UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FUTURO PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

L'Atto d'Indirizzo della Dirigente scolastica per il nuovo triennio impegna il Collegio dei Docenti a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva in sinergia col territorio.

MISSION

La progettazione educativa dell'Istituto nasce dall'analisi attenta dei bisogni di un territorio sempre più complesso ed eterogeneo. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni e a tutte le alunne pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.
Perché ciò sia possibile si rende necessaria e fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.
Il forte senso di appartenenza al nostro Istituto rappresenta un valido punto di partenza. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che si riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.
I finanziamenti stanziati con il PNRR (Missione 1.4, contro la dispersione scolastica e la povertà educativa, Scuola 4.0, per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici e di accompagnamento alla transizione digitale, per trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali) e il progetto dell'Ente Locale di rigenerazione del quartiere (avvio previsto per il 2025) sono una straordinaria occasione di cambiamento e innovazione per favorire:

- la crescita professionale del corpo docente rispetto alle metodologie di didattica attiva
- l'apprendimento attivo e collaborativo di alunni e alunne, di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione tra studenti e docenti, famiglie e docenti
- la massima attenzione alle fragilità cognitive, emotive, sociali
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving

- il Learning by doing
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Per consolidare:

- abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, Imparare ad imparare, autoregolazione)
- abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)

Gli spazi e, di conseguenza, le metodologie della scuola dovranno essere, perciò, ripensati alla luce di tecnologie e pedagogie innovative, che "bussano alla porta" del nostro sistema e obbligano ad adottare una didattica blended, non più appiattita alla sola didattica frontale, ma integrata con contenuti digitali e software per promuovere lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale e della robotica educativa.
Quindi, la formazione continua dei docenti rappresenta un aspetto strategico fondamentale per il miglioramento della qualità dell'istruzione e per la costruzione e gestione di un ambiente scolastico che risponda efficacemente alle sfide educative di oggi. Docenti aggiornati e preparati sono, infatti, il fulcro di ogni processo di innovazione e inclusione scolastica, capaci di favorire non solo il successo formativo degli alunni e delle alunne, ma anche il loro benessere complessivo. La sfida è di sviluppare e rafforzare competenze professionali, relazionali e didattiche per rispondere in modo efficace alle esigenze di un contesto come il nostro, sempre più eterogeneo. Le tematiche individuate rispondono alle priorità del piano Nazionale della Formazione e agli obiettivi strategici dell'Istituto, con particolare attenzione all'inclusione, alla prevenzione del disagio scolastico e al miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative:
inclusione, dinamiche interculturali

- Metodologie per l'inclusione di alunni con BES e DSA
- Gestione di classi multiculturali

Gestione della classe

- Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni e crisi comportamentali
- Strategie e strumenti digitali per la gestione di classi difficili

Innovazione didattica

- Buone pratiche di didattiche disciplinari

- Neuroscienze e apprendimento per una didattica inclusiva
- Strategie interdisciplinari per potenziare l'apprendimento
- STEM e creatività

Competenze relazionali e trasversali

- Team building e team working efficaci
- Il coaching per il potenziamento del ruolo educativo degli insegnanti
- Orientamento e didattica orientativa per sostenere gli alunni e le alunne nel loro percorso di crescita

Educazione alla sostenibilità

- Agenda 2030 e promozione di comportamenti sostenibili

Valutazione

- Criteri e strumenti per la valutazione autentica e formativa
- Valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento

Strumenti digitali

- Tecnologie inclusive per alunni e alunne con disabilità
- Quadro DigCompEdu

Sicurezza

- Corsi obbligatori su norme di sicurezza e primo soccorso

Al termine di ogni anno scolastico verrà condotta una verifica sull'efficacia delle attività formative attraverso report e/o questionari di feedback

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

LA NOSTRA SCUOLA

- sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento
- favorisce le esperienze utili ad "imparare ad imparare"
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione
- si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse
- accoglie proposte educative provenienti dal territorio

L'Offerta formativa dell'Istituto si arricchisce di attività e progetti che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali e che rispondono alle indicazioni presenti nell'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica e sono condivise con le famiglie.
Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze, promuovono la motivazione e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti degli studenti e delle studentesse.
L'istituto, sulla base delle linee di Indirizzo e delle conseguenti scelte educative e culturali, e per rendere l'Offerta omogenea e unitaria, ha organizzato le proprie attività di arricchimento in cinque aree tematiche in cui inserire le varie proposte progettuali.
Nei tre ordini di scuola operano, in coerenza con il PTOF, docenti di potenziamento con l'obiettivo di migliorare l'efficacia formativa e organizzativa della scuola. La loro attività è orientata al rafforzamento delle competenze disciplinari di base e trasversali degli alunni e delle alunne, attraverso interventi mirati al recupero e al consolidamento delle competenze di base, nonchè alla progettazione di percorsi che valorizzino le eccellenze e amplino l'offerta formativa. Un aspetto centrale del loro ruolo è il supporto all'inclusione scolastica, che si realizza collaborado con i docenti curricolari per la personalizzazione dei percorsi educativi di alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento e difficoltà linguistiche e culturali.

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI E DELL'ANNO SCOLASTICO

Nell'istituto Koinè le lezioni sono distribuite su 5 giorni settimanali, con conseguente sabato libero. L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, in virtù della necessità di pianificare il lavoro dei docenti in tempi distesi. I docenti modulano la propria programmazione adeguandola ai tempi previsti e lo scrutinio di febbraio ratifica una fase di lavoro che si conclude a fine gennaio. Questo permette una distribuzione equilibrata delle prove di verifica e dei tempi adeguati all'eventuale attività di recupero da febbraio in poi. La valutazione finale degli scrutini di giugno, quindi, risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con regolarità e mirato al conseguimento del successo formativo.